

# CARTA DEI SERVIZI



## **Le finalità del Nido d'Infanzia “Gli Scoiattoli”**

---

Il Nido d'Infanzia Gli Scoiattoli è un servizio formativo di interesse pubblico che ispira la propria funzione e i principi educativi alla Costituzione della Repubblica Italiana ed alla Convenzione Internazionale sui diritti per l'Infanzia (New York 1989).

Una delle finalità è quella di promuovere il diritto all'uguaglianza delle opportunità educative, nel rispetto della pluralità e delle diversità delle culture familiari e dell'accoglienza e dell'integrazione dei bambini che presentano difficoltà.

L'idea che definisce il progetto educativo del Nido è che la prima infanzia presenti forti potenzialità di sviluppo e che i bambini di questa età devono essere considerati come soggetti di diritti.

L'impegno educativo è orientato a sostenere l'agio dei bambini offrendo insieme alle famiglie, un modello pro-sociale fin dal nido.

Il servizio nido quindi garantisce il benessere psicofisico del bambino e si configura come:

- ambiente di maturazione socio-affettivo ed espressivo-cognitivo, caratterizzato da pregnanti scambi relazionali tra bambini e bambini e tra bambini e adulti
- “contenitore” educativo fondato scientificamente
- servizio aperto che mira alla reciprocità sociale tra nido e territorio (gestione sociale, rete con altri servizi educativi)
- spazio di partecipazione delle famiglie alle finalità di un progetto educativo condiviso.

Il progetto pedagogico è lo strumento attraverso il quale il nido d'infanzia rende trasparente e leggibile “ciò che fa e perché lo fa” ed ha la funzione di illustrare:

- finalità ed obiettivi educativi
- metodo educativo
- collegamenti con le scuole dell'infanzia e rapporti con il territorio.

Ogni esperienza, così come l'organizzazione del lavoro, dei tempi, degli ambienti, degli spazi, degli arredi sono il frutto di un progetto costruito insieme al gruppo di lavoro.

La finalità prima del servizio è allora quella di accogliere il bambino nella sua globalità, promuovendo ed accompagnando il suo complessivo processo di crescita, attraverso la costruzione di relazioni significative e la proposta di adeguate occasioni di esperienza.

Finalità del programma educativo:

- sviluppo della propria identità personale;
- arricchimento del patrimonio linguistico-comunicativo;
- affinamento delle capacità manipolative, motorie, sensoriali e creative;
- raggiungimento delle più elementari autonomie personali;
- approccio allo sviluppo sociale.

## **Ambientamento**

---

Nella fase di ambientamento, per vivere con fiducia legami diversi da quelli familiari, il bambino deve poter elaborare i processi di separazione e attaccamento, sperimentando gradualmente relazioni stabili e sicure.

I genitori sono invitati ad un primo colloquio per uno scambio di informazioni, mediante la compilazione individuale di un questionario con l'educatore di sezione e per avviare il dialogo indispensabile nell'interazione tra casa e nido.

Durante tale colloquio vengono di volta in volta dettagliate le modalità d'ingresso cercando di mantenere un criterio di flessibilità per salvaguardare sia le esigenze di lavoro dei genitori, sia le necessità individuali di ogni bambino: ritmi, reazioni e tempi possono quindi essere molto diversificati.

Nei primi giorni la permanenza è modulata in poche ore, poi gradualmente prolungata fino al momento del pasto, quindi per il sonno pomeridiano ed infine diventerà regolare.

Queste azioni, e in particolare l'osservazione durante i primi mesi dell'anno educativo, sono finalizzate alla comprensione dei complessi processi emotivi che interessano tutti gli attori sulla scena dell'ambientamento per poter capire come avvicinarsi al bambino e al genitore, come aiutare l'uno e l'altro, come programmare le attività future, come affrontare eventuali difficoltà. L'ambientamento ha una risoluzione di circa due settimane; è premura del personale valutare in maniera soggettiva e in sinergia con la famiglia, le esigenze dei singoli.

## Organizzazione del nido

---

Il perseguimento delle finalità viene effettuato attraverso una attenta e accurata organizzazione dei momenti della giornata, in modo tale che ognuno di questi (compresi il momento del cambio e quello del pasto) venga considerato momento educativo per eccellenza e in modo tale che le educatrici possano sempre essere vissute dai bambini come punto di riferimento affettivo, fonte di stimolo socio-creativo e osservatrici delle esigenze del singolo e del gruppo. Il personale educativo è previsto in numero adeguato a garantire il rapporto educatore/bambino stabilito dalla legge vigente 222/2015: (1/5 per i piccolissimi, 1/7 per i medi, 1/10 per i grandi).

Al Nido “Gli Scoiattoli” è presente una macro-sezione di 25 bambini.

Non vi è una netta divisione in sezioni e i bambini non vengono necessariamente divisi in base alle fasce d'età ma con un'attenzione rispetto alle esigenze quotidiane dei singoli.

Durante la giornata vi sono momenti di condivisione: Piccoli e Medi e Grandi si incontrano durante alcune routines del mattino come l'accoglienza, durante la nanna e il post merenda.

La sezione mista funge da forte stimolo, sia per i più grandi che per i più piccoli, sia nei momenti di gioco libero che strutturato e nelle varie routines che scandiscono la giornata: i bambini più piccoli infatti, potendo osservare da vicino i più grandi, apprendono con velocità e tendono a sperimentare e a imitare ciò che osservano.

Per i più piccoli è però anche presente uno spazio pensato per loro, appositamente adibito per rispettare le routines più delicate della giornata, come il riposo mattutino e il momento del pranzo, momenti che prevedono orari e tempi differenti rispetto alle sezione mista.

Le attività rimangono diversificate in base all'età, ovvero una stessa attività viene svolta con obiettivi diversi e in maniera più o meno autonoma, in base alla fascia a cui si rivolge, in questo modo si offrono stimoli e si calibrano le proposte in base alle reali possibilità del gruppo e dei singoli bambini.

## I momenti della giornata

---

L'organizzazione della giornata al Nido segue un ritmo che si ripete quotidianamente scandito da situazioni che accolgono i bisogni primari dei bambini consentono loro di instaurare relazioni significative.

E' dalla ripetitività che nascono il ricordo e l'impressione nella memoria, la previsione di quello che sta per accadere e pertanto la sicurezza per orientarsi in una situazione nuova e complessa.

I gesti pratici e rituali, le modalità di cura e il clima affettivo che si creano, rappresentano punti di riferimento stabili e regolari di un "contenitore emotivo" che sostiene i momenti della separazione.

Da qui derivano scelte organizzative e operative che proteggono i ritmi personali nelle loro conciliazione con i ritmi della comunità e che sostengono le curiosità individuali pur nelle proposte fatte a più bambini ma che privilegiano, quando possibile, la dimensione piccola del gruppo, per garantire spazi intimi e protetti dove il singolo può trovare riposo e concentrazione fuori dalla complessità del gruppo.

La ritualità rappresenta un punto di riferimento rassicurante per sostenere i momenti della separazione e nuove scoperte. Essa, durante la giornata, viene cadenzata da tempi in seguito descritti:

- ore 7,30 – 9,30 ingresso e accoglienza

I genitori sono tenuti a telefonare in caso di assenza o sporadico ritardo, per una migliore organizzazione del servizio

- ore 9,30 - 10.00 canzoncine e spuntino

- ore 10,00 – 11,00 proposte educative strutturate e gioco libero.

Le attività riguardano le diverse aree di esperienza. Vengono organizzate anche passeggiate in ambiente esterno, così come si dà ampio spazio di possibilità al gioco libero.

- Ore 11,00 cambio e cure igieniche

Momenti di grande intimità e dialogo verbale e non verbale tra adulto e bambino. I bambini più grandi sono accompagnati verso una graduale acquisizione di autonomia.

- Ore 11.30-12.30 pasto

**Il momento del pasto** ha una forte valenza psicologica e pedagogica per la relazione diretta con la sfera emotiva ed affettiva, è un prezioso scambio comunicativo adulto-bambino, che può favorire acquisizione di regole sociali di condivisione, imitazione e aiuto reciproco.

- Ore 12.30 – 13.00 prima uscita e restituzione alle famiglie
- Ore 13.00 – 15.00 riposo pomeridiano

**Il momento del sonno** è ricco di implicazioni emotive ed affettive. Per il bambino le categorie di spazio e tempo hanno valenze diverse da quelle dell'adulto e il sonno diventa perdita del contatto con la realtà, con le persone che ama e che rappresentano una fonte di sicurezza.

Per questo motivo è importante accompagnare questo delicato momento con abitudini quotidiani stabili: sottofondo musicale e letture rilassanti.

- Ore 15.00 – 15,30 risveglio, merenda e gioco libero
- Ore 15,30 - 16,00 uscita e restituzione alle famiglie.
- Ore 16.00 – 18,00 Possibilità di servizio aggiuntivo di prolungamento dell'orario

## **Attività**

---

Le attività proposte sono frutto di una programmazione educativa che viene costruita, a seguito di osservazioni individuali e considerando il bambino come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza.

Nella definizione dei percorsi educativi vengono valorizzati il singolo individuo e il gruppo. Gli obiettivi della programmazione sono realizzati attraverso proposte ludiche poiché si parte dal presupposto che il gioco è l'impegno prioritario del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della sua personalità.

Esso è considerato il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e comportamento.

La programmazione si concretizza in attività pertinenti alle varie

#### **AREE DI ESPERIENZA:**

- del corpo -movimento (identità corporea, corpo-movimento ed orientamento spaziale, autonomie)
- sensoriale e della manipolazione
- della logica
- del linguaggio
- del gioco simbolico
- grafico-pittorica
- musicali

Tali attività si svolgono spesso in zone predisposte dove vengono organizzati:

- **Il laboratorio del corpo-movimento:** per favorire e sostenere lo sviluppo dell'identità corporea e di sé nello spazio tempo, in rapporto ad oggetti e persone. Il movimento, la coordinazione motoria globale e fine, l'esplorazione vengono sperimentati attraverso percorsi attrezzati, giochi di riconoscimento di sé e degli altri e mediante una gamma di proposte di attività tesa a valorizzare la reciproca integrazione delle funzioni psichiche con quelle motorie.
- **Il laboratorio sensoriale e della manipolazione:** l'intelligenza si sviluppa attraverso i sensi che rispondono a stimoli provenienti dall'ambiente. L'uso dei sistemi sensoriali è il pilastro delle capacità percettive e cognitive. Lo scopo di sviluppare sensibilità tattile, motricità, di apprendere concetto di dentro-fuori, di quantità, di trasformazione della materia, viene raggiunto attraverso la manipolazione di materiali diversi, il modellamento, il travaso in vari contenitori.

- **Il laboratorio grafico-pittorico:** per stimolare lo sviluppo della creatività e l'espressione di sé (oltre che il coordinamento oculo-manuale, la motricità fine...). Il bambino sperimenta in modo giocoso diverse tecniche e materiali: colori a dita, tempere, gessetti, acquarelli, cartapesta e colori od elementi naturali come ciliegie, fragole, spinaci, patate, arance, cacao.... facendo scarabocchi, tingendo con mani, con piedi, con stampini e pennelli.
- **Il laboratorio musicale:** ha lo scopo di affinare le capacità di ascolto e di percezione, accompagnando i bambini ad esplorare il mondo sonoro e a conoscere il linguaggio musicale. Saranno organizzate a questo scopo le proposte orientate ad attivare capacità di percezione-riproduzione di rumori e suoni e delle loro componenti rispetto a timbro, durata ed intensità; all'impiego di canti con e senza testo, all'utilizzo di piccoli strumenti, all'impiego di gesti suono e di suoni vocalici, alla conoscenza di alcuni strumenti musicali provenienti dalle diverse tradizioni del mondo. I laboratori sono organizzati dalle educatrici a seguito di percorsi formativi con la musicoterapeuta, che supervisiona anche tale attività.
- **Il laboratorio alimentare:** per contribuire allo sviluppo di uno stile alimentare salutare. Il comportamento in relazione al cibo è molto importante: nutrirsi rappresenta la soddisfazione di un bisogno fisiologico e l'esperienza emotiva di entrare in rapporto con l'altro. Per stimolare le funzioni visive, tattili, gustative, olfattive e l'espressione di manifestazioni a carattere cognitivo, che coinvolgono la percezione, l'attenzione, la memoria, si offrono al bambino diverse possibilità di contatto diretto con gli alimenti, di toccarli, di manipolarli, di sentirne l'odore, di assaggiarli.

L'obiettivo di cui sopra è perseguito anche durante la routine del pasto, nel quale i bambini vengono incoraggiati gradualmente ad apprezzare i vari cibi e, in base alla loro età, a comportarsi seguendo semplici regole a tavola o a sviluppare autonomie (esempio "gioco del self-service"), e nei percorsi didattici a tema quali festa dell'uva, delle castagne, gioco del ghiaccio...



Durante la loro permanenza al nido i bambini hanno l'opportunità di dedicarsi ad altre attività prevalenti quali:

- **il cestino dei tesori:** secondo le indicazioni di Elinor Goldscmied, è un gioco rivolto ai più piccoli, consiste in un cesto riempito con oggetti vari che hanno la caratteristica di essere “non strutturati”, molto semplici e fatti esclusivamente con materiali naturali: i bambini li “esplorano” liberamente. L'intento è di offrire un'attività cognitivamente interessante, creando occasione di scoperta, di concentrazione, di scelta e stimolare i cinque sensi.

- **il gioco euristico:** attività in cui i bimbi possono scoprire “il senso” ed il significato di oggetti e materiale di recupero messi a disposizione in buste divisi per tipologie. Si vogliono offrire così stimoli per incrementare i tempi di concentrazione, per la composizione/scomposizione/ri-composizione, per la capacità di classificazione delle conoscenze.

- **i giochi della “logica”:** vi partecipano gruppetti di bambini ai quali vengono proposti puzzle, giochi ad incastro, costruzioni... finalizzati a favorire lo sviluppo di attività cognitive e logiche compiendo azioni su oggetti sulla base di relazioni spazio-temporali, ed azioni iterative e di trasformazione: le corrispondenze, la classificazione, la seriazione, la deformazione.

- **il gioco del racconto: ascoltato o prodotto.** Si tratta di uno spazio di lettura che si propone di essere momento di prima alfabetizzazione culturale favorendo soprattutto le capacità rappresentative e simboliche.

Lo scambio relazionale ed affettivo è facilitato inoltre, nel creare un clima comunicativo in piccoli gruppi o individualmente, dove sono sollecitate capacità di ascolto, di concentrazione, di espressione dell'immaginario durante la lettura di fiabe... Le storie vengono anche costruite insieme e ripetute guardando figure, riconoscendo situazioni, raccogliendo immagini ed ordinandole secondo un senso.

Anche **il gioco del far finta e dei travestimenti** rappresentano esperienze ricche di significato simbolico ed identificatorio.

**Le attività di progetto legate a temi ambientali** vengono declinate in percorsi specifici (sulle stagioni, dell'uva, delle castagne, dell'acqua, del giardinaggio...). Esse hanno gli obiettivi di sviluppare sensibilità, interesse, rispetto ed interazioni significative verso i viventi nelle loro forme di vita; di far acquisire informazioni e conoscenze dall'osservazione e dalla graduale connessione di eventi e regole che governano la complessità dell'ambiente fisico e naturale che sta intorno al bambino.

## **L'organizzazione degli spazi, arredi e attrezzature**

---

Ambienti e spazi sono predisposti per sostenere l'intreccio di relazioni al nido: queste scelte e quelle degli arredi sono parte integrante della programmazione educativa.

L'ambiente è infatti concepito e vissuto come interlocutore educativo che con le sue opportunità, con i suoi angoli attrezzati sollecita ad esperienze di conoscenza, di scoperta, di ricerca e nel contempo risponde a bisogni affettivi e di sicurezza.

La strutturazione degli angoli è caratterizzata da una certa flessibilità poiché si deve garantire la possibilità di svolgimento delle attività in diversi contesti interattivi.

In merito a questo aspetto e, considerata la costituzione nuova del gruppo, l'ambientamento del personale all'interno della struttura e la necessità reale di consolidare un pensiero pedagogico condiviso, si è provveduto ad affrontare un percorso formativo inerente a spazi, progettualità e valenza educativa della giornata, in anticipo rispetto all'apertura del nido.

Il percorso è durato 24 ore ed era fondato sulla filosofia Reggiana.

## Genitori al nido

---

La collaborazione con le famiglie è promossa per creare una sorta di “genitorialità condivisa” indispensabile al benessere del bambino.

Essa è essenziale per dare continuità e coerenza all’azione educativa finalizzata a promuovere l’identità del bambino attraverso il rispetto della sua storia-radici, la valorizzazione delle sue competenze, l’incoraggiamento verso le autonomie e la promozione della conoscenza delle regole e dell’ambiente.

Le occasioni di incontro tra genitori e nido sono diverse e molteplici:

- prima dell’inserimento al nido, per presentare il servizio in tutti i suoi aspetti e rassicurare i genitori rispetto a dubbi, aspettative, richieste od altro
- durante l’ambientamento
- colloqui individuali tra genitori e coordinatrice
- durante l’anno: per presentare la programmazione e per la valutazione della stessa ogni volta che si ravvisi la necessità di approfondire argomenti o problemi relativi allo sviluppo psicofisico del bambino
- incontri di sezione con le educatrici e la coordinatrice pedagogica
- durante le feste: di Natale, Pasqua, dei nonni, della mamma e del papà o per la fine dell'anno educativo
- negli incontri con esperti su tematiche centrate a sostenere le competenze genitoriali
- in laboratori strutturati, nei quali è prevista la partecipazione attiva dei familiari
- Durante la prima riunione con i genitori viene eletto un rappresentante di sezione, che si farà da portavoce per una efficace gestione del Servizio.

## Il Personale

---

Nel Gruppo di lavoro prestano attività professionale diverse figure che collaborano per la realizzazione delle finalità del servizio. Le preziose competenze messe in campo si integrano quindi per creare un contesto adeguato alla crescita del bambino, attendendo ai seguenti compiti:

**La Coordinatrice Pedagogica della Cooperativa** assolve a diverse funzioni riguardanti:

- il coordinamento del team educativo;
  - l'elaborazione e la realizzazione del progetto pedagogico e della programmazione educativa annuale, curandone monitoraggio e valutazione, a partire dall'osservazione dei bambini e in collaborazione con l'equipe educativa;
  - l'organizzazione del lavoro e del contesto (orari, turni, responsabilità, organizzazione degli spazi...) e il controllo della qualità del Servizio;
  - la formazione permanente degli educatori e la convocazione di incontri con il personale, le famiglie, ecc.
  - i rapporti continui con l'Amministrazione comunale, il Comitato di partecipazione, le famiglie, ed altri Servizi del territorio quali scuole d'infanzia, Regione, ASL, Provincia, ecc.
  - la realizzazione di progetti in collaborazione ad altri servizi del territorio, la riqualificazione del servizio educativo e la diffusione di una cultura dell'infanzia;
  - la continuità educativa.
- Per eventuali reclami o informazioni è opportuno rivolgersi al Coordinatore Pedagogico:  
Dott.ssa Manuela Bruno, 393-2591623 [manuela.bruno@jobel.it](mailto:manuela.bruno@jobel.it)

**Il Personale educativo** Figure significative nei primi anni del processo formativo e nella relazione che si instaura con il bambino.

Le educatrici integrano l'azione educativa della famiglia. In essa si sviluppa l'impronta della socialità basata su un incontro che valorizza, che può rappresentare una base sicura e un'esperienza di fiducia, che stimola la scoperta e l'apertura a nuove relazioni e dove si può conoscere l'atteggiamento pro sociale del rispetto per l'altro.

Alle educatrici competono anche i gesti di pulizia e di igiene del bambino e la somministrazione dei pasti, momenti intesi come importanti occasioni di scambio comunicativo e di affettività.

### **Il Personale ausiliario**

Le Assistenti all'Infanzia senza mansioni educative e la cuoca, sono figure che si prendono cura della pulizia e dell'igiene del nido, compresi i giochi dei bambini, contribuiscono a rendere ordinato e confortevole l'ambiente. Lavorano in stretta collaborazione con il personale educativo.

---

## **La qualità**

---

La progettazione e l'organizzazione garantiscono il rispetto di standard strutturali e qualitativi individuati dalla normativa:

- Delibera 222 del 6 Marzo 2015: Linee Guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.  
Dgr 222/2015.
- Dgr 337 del 20 Marzo 2015: Sistema di qualità dei nidi d'infanzia in Regione Liguria: orientamenti per la qualità dei nidi d'infanzia e strumento di valutazione della qualità dei servizi educativi ai sensi dcr 18/2013 Piano Sociale Integrato Regionale.
- A fine anno educativo somministrazione del "Questionario sulla qualità percepita e soddisfazione del cliente" (MOD. 04N), volta a misurare la qualità percepita dall'utenza del servizio al fine di migliorare il servizio negli anni successivi.

**Aspetti particolarmente significativi** sono rappresentati dall'attenzione alla gradevolezza degli spazi, degli arredi, delle attrezzature, dei giochi e dei materiali, dal rispetto delle norme igieniche e del manuale HACCP.

**Il progetto pedagogico** è realizzato sviluppando attività didattiche documentabili.

**La formazione del personale è continua** ed in parte attuata attraverso piani specifici di formazione discendenti da Foncoop o da progettazioni della coordinatrice pedagogica.

**Scambi pedagogici** ed altre attività sono realizzate in collaborazione con altri servizi del Distretto, della Cooperativa e in continuità con la Scuola dell'Infanzia.

**Il Progetto Continuità con la Scuola dell'Infanzia** che accoglierà il bambino all'uscita dal nido durerà tutto l'anno educativo.

### **Nido d'Infanzia “Gli Scoiattoli”**

Via Porta Nuova, 1 ,18100 Imperia  
tel. 366/6946905  
[gliscoiattolinido@jobel.it](mailto:gliscoiattolinido@jobel.it)

### **Sede amministrativa**

La sede amministrativa del Nido è sita presso Cooperativa Jobel,  
via Vespucci 20/a ,17051 Andora  
tel. 0182/722065 fax 0182/1980439 – 0182/722066  
[jobelcoop@gmail.com](mailto:jobelcoop@gmail.com)

Per ogni informazione, problemi o appuntamenti è possibile contattare  
la Coordinatrice pedagogica Dott.ssa Manuela Bruno:  
Email: [manuela.bruno@jobel.it](mailto:manuela.bruno@jobel.it) Telefono: 393-2591623